

Vendemmia 2024 in leggera ripresa



A Ortigia (SR) in occasione del G7 agricolo sono state presentate le **previsioni vendemmiali per il 2024**. Dopo un 2023 con il punto più basso degli ultimi decenni con appena 38 milioni di ettolitri, **per il 2024 ci si aspettava un rimbalzo che invece, stando alle prime stime, non ci sarà. I 41 milioni di ettolitri (+7%)** stimati da Ismea, Assoenologi e Uiv, infatti, non si avvicinano neanche lontanamente alla **media degli ultimi anni (47 milioni)**, ma probabilmente basteranno a **riconquistare il primato mondiale** grazie alle dinamiche degli altri

due grandi produttori, Francia che sembra destinata a perdere lo scettro (-18%) e Spagna che nonostante il recupero (+20%) potrebbe restare sotto la soglia dei 40 milioni.

La produzione stimata, quindi, risulta in lieve crescita **ma non senza importanti differenze geografiche legate all'andamento climatico.**

Nel Nord-Ovest si assiste alla **buona ripresa del Piemonte** al quale si affianca la **riduzione dei volumi della Lombardia e della Valle d'Aosta** e il lieve arretramento della Liguria. Più variegata la situazione nel Nord-Est dove alla **crescita moderata dell'Emilia-Romagna** si somma la **flessione del Trentino-Alto Adige e la stabilità di Veneto e Friuli Venezia Giulia**. Più omogenea la situazione al **Centro caratterizzato da recuperi a doppia cifra** rispetto alla scarsa produzione 2023. Al Sud, invece, si hanno **incrementi significativi soprattutto in Abruzzo e Molise**, seguiti da Basilicata e Campania, mentre la **crescita di Puglia e Calabria è più contenuta** in termini percentuali. Nelle **Isole maggiori resta invece un'importante criticità** legata alla

siccità che sembra ormai l'unico fattore a dettare legge.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 32/2024

Vendemmia 2024 in leggera ripresa

di T. Sarnari

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*